

FESTA DELL'UNITÀ

LA VISITA

Ségolène: «Verremo a studiare le primarie»

Grande folla per la sfidante di Sarkozy
«L'esperienza del Pd interessa la Francia»

di **Marcella Ciarnelli** / Bologna

GRANDI OCCASIONI «Se avesse votato l'Italia, lei ora sarebbe il presidente dei francesi». La battuta di Lucia Annunziata fotografa con efficacia l'accoglienza riservata a Ségolène Royal dalla platea della Festa dell'Unità. Folla delle grandi occasioni sotto il ten-

done "14 ottobre". Coraggiosi autentici che alle quattro del pomeriggio hanno sfidato un caldo torrido. E che ora salutano in piedi, con un interminabile applauso, la donna che se l'è vista fino all'ultimo voto con Nicolas Sarkozy nella corsa all'Eliseo. Lei, la "pasionaria" confessa di guardare con attenzione all'Italia per il processo in corso nella sinistra italiana «di

cui sono un'ammiratrice» e «dalla quale ho molto da imparare». Giusto il tempo di esprimere il cordoglio per la morte di Pavarotti, «un talento davvero eccezionale» ma poi Ségolène per un'ora, incalzata dalle domande di Lucia Annunziata, elegante in un tailleur bianco in perfetta sintonia con quello dell'ex candidata all'Eliseo, entra nel vivo della discussione su 1 destino della sinistra, le possibili alleanze che non creino vuoti ma aprano nuove prospettive, il grosso problema di come sia possibile dare risposte ai legittimi bisogni della gente senza tradire la propria identità. A cominciare da forme e modi per ar-



ginare la violenza. Royal non ha dubbi. Se è vero che contro la delinquenza «il primo passo dev'essere gli interventi sociali a cominciare dalla scuola per i bambini in difficoltà» è certo che non bisogna temere di usare anche le maniere forti. «Sul fatto di interve-

La leader del Ps interviene sui temi caldi della sicurezza: «A lungo c'è stato un fossato tra ciò che prova la gente e le idee della sinistra»

Fassino: «L'attenzione internazionale, non solo in Europa, verso il Partito democratico conferma che avevamo ragione»



Ségolène Royal accolta alla festa di Bologna, a sinistra assaggia il sugo in un ristorante Foto di Luciano Nadalini

nire con la repressione contro i delinquenti, io non ho problemi. Non dobbiamo dimenticare che c'è un principio fondamentale nella nostra Costituzione e cioè il diritto alla sicurezza. Per troppo tempo c'è stato un fossato tra l'ideologia della sinistra e il vissuto quotidiano di milioni di persone. La sinistra ora ha molto lavoro da fare per colmarlo». Per la leader socialista «una risposta di sinistra alla richiesta di sicurezza consiste nel riconoscere innanzitutto che ci sono tanti tipi di insicurezza, tutti collegati tra loro. E noi dobbiamo lottare perché le cose cambiano. Dobbiamo batterci perché la gente abbia un lavoro si-

curo, i giovani abbiano una buona istruzione e, garanzie per il futuro, la certezza di una assistenza sanitaria e di una casa». Non manca di lanciare strali contro Sarkozy, i suoi comportamenti di questi mesi, l'esibizione delle amicizie con i potenti a cominciare da quella con il presidente americano «in perdita di velocità» ed i ricchi che gli garantiscono privilegi in cambio di niente, gratis, il ruolo ancora indefinito della moglie, lo «stratagemma politico» di aver ingaggiato anche uomini di sinistra, l'atteggiamento sul nuovo Trattato europeo che è d'accordo nel definire "bonsai". Confessa Ségolène di aver avuto "la vita

cambiata" ma dice che troppe cose debbono essere decise per confermare una sua eventuale candidatura alla guida dei socialisti francesi, quindi "è troppo presto per dirlo", confermando che è ancora tutta da giocare la partita delle alleanze. A cominciare da quelle tra chi viene da una storia diversa ma comprende, ad un certo punto, che le strade debbono per necessità fondersi. Altrimenti risposte ai bisogni della gente sarà veramente difficile darne. «Ci ho provato tra il primo ed il secondo turno a fare un discorso con Bayrou. Non sono stata capita, a cominciare da alcuni esponenti del mio partito. Forse perché tut-

to è stato fatto troppo in fretta. È possibile riunire anime diverse. Il dialogo è necessario per dare risposte a quegli elettori, uno su tre che dichiarano di non essere né di destra, né di sinistra. Voi italiani state contribuendo a far avanzare questo processo e con le primarie state dando vita ad una forma di democrazia partecipata dando la parola agli elettori, senza temere il voto. Anche dei sedicenti, anche degli immigrati che qui hanno trovato una nuova patria. È formidabile».

La nascita del Partito democratico è dunque guardata con molta attenzione da Ségolène Royal tanto che una delegazione dei socialisti francesi sarà in Italia nei giorni delle primarie. È un interesse che ha espresso anche nel corso della colazione che ha preceduto il bagno di folla alla Festa concluso con una vista rapida agli stand e molti autografi. Al pranzo c'era Cofferati, dirigenti nazionali dei Ds, alla fine anche Fassino, reduce da Cernobbio.

«Penso abbia detto una cosa importante» ha commentato alla fine il segretario dei Ds. «D'altra parte noi avevamo già visto al congresso dei Ds a Firenze tanti dirigenti dei partiti e di movimenti stranieri venuti a dirci esattamente quello che ci ha detto ora Ségolène Royal. Il progetto del Pd è qualcosa di interessante non solo per l'Italia -ha continuato Fassino- ma indica una prospettiva politica di unità delle forze riformiste, progressiste e democratiche che interessa l'intero campo delle forze riformiste. È la sinistra che sta ripensando se stessa, rinnovando le proprie idee, i propri progetti, le proprie proposte e lo fa allargandosi a nuove culture e alla società».

IDEE PER IL CAMBIAMENTO

Seminario dei deputati de L'Ulivo

Frascati, Villa Tuscolana, 10 - 11 settembre 2007

Lunedì 10 settembre

ore 15.00 Apertura dei lavori: **Dario Franceschini**

ore 15.30/20.00 **"Il Partito Democratico che c'è e ci sarà"**

Workshop sulla comunicazione

Introduce: **Marina Sereni**

Sessione 1:

Il Partito Democratico che c'è già
"Come si vede e come comunica il Gruppo de L'Ulivo alla Camera"

Presentazione dei risultati della ricerca "Che Democratico 6?" sul profilo comunicativo del Gruppo e dei suoi deputati e sul loro rapporto con il Partito Democratico.

Coordina: **Roberto Giachetti**

Relazione tecnica: **Marco Marturano**

Sessione 2:

Pronto, Italia? - Priorità, attese, aspettative degli italiani dopo 15 mesi di legislatura

Coordina: **Alessandro Maran**

Relazione tecnica: **Maurizio Pessato**

Discussant: **Mario Barbi, Carmen Motta, Rosa Suppa**

Sessione 3:

Il Partito Democratico che ci sarà
"Comunicare con il Paese, costruire il consenso. La comunicazione con il territorio dei deputati de L'Ulivo per la Finanziaria 2008"

Coordina: **Adriano Musi**

Relazione tecnica: **Marco Marturano**

Discussant: **Maria Fortuna Incostante, Pietro Marcenaro, Francesco Piro**

Conclude: **Gianclaudio Bressa**



Martedì 11 settembre

ore 9.00/13.30 Sessioni in parallelo

Energia e ambiente

ore 9.00/10.30 **"Verso i mercati liberi dell'elettricità e del gas"**
Analisi e prospettive

Presiede: **Domenico Tuccillo** Introduce: **Raffaella Mariani, Federico Testa**

TAVOLA ROTONDA

Pia Saraceno, Paolo Frankl, Davide Tabarelli

Coordina: **Diego Gavagnin**

ore 10.30 /13.30 **"Idee e strategie a confronto"**

Presiede: **Ruggero Ruggeri** Introduce: **Erminio Quartiani**

Partecipano: **Ermete Realacci, Tullio Fanelli, Fulvio Conti, Mauro D'Ascenzi, Massimo Orlandi, Giuliano Zuccoli, Paolo Scaroni, Renzo Capra**

Conclude: **Pierluigi Bersani**

Riforme costituzionali

ore 9.00/13.30 **"Le riforme costituzionali possibili"**

Coordina: **Gianclaudio Bressa** Introduce: **Luciano Violante**

Interventi: **Sesa Amici, Andrea Giorgis, Roberto Zaccaria**

DIBATTITO

Conclude: **Vannino Chiti**

ore 14.30 /17.30 **"Risanamento sviluppo ed equità: verso la Finanziaria 2008"**

Coordina: **Marina Sereni**

Introduce: **Lino Duilio**

Interventi: **Roberto Pinza, Michele Ventura**

DIBATTITO

Conclusioni del Seminario

Dario Franceschini
Romano Prodi



diretta video su: www.deputatiulivo.it